

GRUPPO R SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DUE PALAZZI 16 PADOVA PD
Codice Fiscale	03681420281
Numero Rea	PD 328846
P.I.	03681420281
Capitale Sociale Euro	78.725 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	POLIS NOVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	POLIS NOVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A103297

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	550
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	15.361	1.110
II - Immobilizzazioni materiali	607.594	635.380
III - Immobilizzazioni finanziarie	17.248	17.248
Totale immobilizzazioni (B)	640.203	653.738
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	55.603	47.080
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	685.256	642.955
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.599	16.649
Totale crediti	707.855	659.604
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	54.500	48.500
IV - Disponibilità liquide	577.222	875.722
Totale attivo circolante (C)	1.395.180	1.630.906
D) Ratei e risconti	1.318	-
Totale attivo	2.036.701	2.285.194
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	78.725	73.625
IV - Riserva legale	81.469	69.298
V - Riserve statutarie	182.987	155.918
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.975	40.402
Totale patrimonio netto	345.156	339.243
B) Fondi per rischi e oneri	146.143	168.137
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	470.077	497.132
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	649.985	787.322
esigibili oltre l'esercizio successivo	364.084	431.608
Totale debiti	1.014.069	1.218.930
E) Ratei e risconti	61.256	61.752
Totale passivo	2.036.701	2.285.194

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.438.936	2.251.818
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	110.242	99.251
altri	174.928	83.608
Totale altri ricavi e proventi	285.170	182.859
Totale valore della produzione	2.724.106	2.434.677
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	168.447	177.971
7) per servizi	870.687	714.392
8) per godimento di beni di terzi	153.554	134.673
9) per il personale		
a) salari e stipendi	981.814	929.793
b) oneri sociali	244.051	211.948
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	156.120	106.546
c) trattamento di fine rapporto	111.148	80.096
e) altri costi	44.972	26.450
Totale costi per il personale	1.381.985	1.248.287
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	55.877	52.946
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.537	1.110
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	52.340	51.836
Totale ammortamenti e svalutazioni	55.877	52.946
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.523)	(1.906)
14) oneri diversi di gestione	71.840	56.907
Totale costi della produzione	2.693.867	2.383.270
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	30.239	51.407
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	167	89
Totale proventi diversi dai precedenti	167	89
Totale altri proventi finanziari	167	89
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	10.384	6.330
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.384	6.330
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(10.217)	(6.241)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	20.022	45.166
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	18.047	4.764
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	18.047	4.764
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.975	40.402

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze. L'esercizio 2022 è stato influenzato dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dall'aumento dei tassi di interesse e dall'inflazione crescente, elementi che hanno impattato nel mercato interno e globale, e di cui si è tenuto conto nella valutazione del presupposto della continuità.

La Cooperativa, nel corso dell'esercizio appena chiuso, ha continuato ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili in relazione alle proprie dimensioni ed alla propria natura, al fine di consentire la tempestiva rilevazione dello stato di crisi e la sollecita adozione degli strumenti di rimedio previsti dal Codice della Crisi.

Quanto alla dimensione organizzativa, la Cooperativa ha completato nel 2022 la revisione dell'organigramma, aggiornando le deleghe funzionali. Il Cda della Cooperativa approva, sulla base degli obiettivi e degli orientamenti di investimento, il budget annuale; la cooperativa ha completato tra dicembre 2022 e gennaio 2023 la programmazione degli obiettivi aziendali, realizzata a partire dall'analisi del contesto, delle opportunità e dei bisogni, prevedendo le linee di investimento del prossimo biennio.

Nel primo trimestre del 2023, come di consueto, si è proceduto all'aggiornamento della mappatura dei rischi aziendali. Sono state aggiornate alcune procedure di erogazione dei servizi, nell'ambito del sistema generale di gestione aziendale.

La Cooperativa è dotata di un modello di programmazione finanziaria, di un processo di controllo di gestione e, con riferimento all'assetto contabile, è dotata di procedure di analisi industriale.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Gli ammortamenti dei fabbricati sono stati calcolati depurando il valore totale degli immobili dalla quota dei terreni in applicazione del principio contabile OIC 16, valore rispondente anche alle disposizioni dell'art. 7 DL 4 luglio 2006, n. 233.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Qualora si riscontri una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni vengono corrispondentemente svalutate. Nel momento in cui, in uno o più esercizi successivi, vengono meno le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore viene totalmente o parzialmente ripristinato fino alla concorrenza, al massimo, del valore originario di acquisto.

Le partecipazioni che invece non rappresentano un investimento durevole e sono pertanto riclassificate nell'attivo circolante sono valutate al minore tra il costo ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del FIFO e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.C.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato all'occorrenza mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	550	(550)
Totale crediti per versamenti dovuti	550	(550)

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.330	954.919	17.582	975.831
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.220	319.539		321.759
Svalutazioni	-	-	334	334
Valore di bilancio	1.110	635.380	17.248	653.738
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	23.755	24.554	-	48.309
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	5.968	-	-	5.968
Ammortamento dell'esercizio	3.537	52.340		55.877
Totale variazioni	14.250	(27.786)	-	(13.536)
Valore di fine esercizio				
Costo	21.117	976.594	17.582	1.015.293
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.756	369.000		374.756
Svalutazioni	-	-	334	334
Valore di bilancio	15.361	607.594	17.248	640.203

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel presente paragrafo viene fornito l'elenco delle partecipazioni come richiesto dall'art.2427 n.5 del Codice Civile pur in assenza di partecipazioni di controllo e /o collegamento ex art. 2359 C.C.

Partecipazione in altre imprese

Denominazione	Sede impresa	Valore di bilancio
CGM Finance	Brescia	1.000
Confcoop	Padova	26
Consorzio Veneto Insieme	Padova	530
Finanza sociale consorzio	Padova	1.000
Sinfonia soc. coop.	Padova	5.000
Power Energia S.C.	Cesena	25
Fondo svalutazione		(334)
Totale		7.248

Si specifica che nessuna di tali partecipazioni è di controllo o di collegamento

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
G.P.I. Srl	Padova	50.000	(1.464)	39.383	10.000	20,00%	10.000
Totale							10.000

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	47.080	8.523	55.603
Totale rimanenze	47.080	8.523	55.603

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	377.377	219.576	596.953	596.953	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	18.976	(11.841)	7.135	7.135	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	263.251	(159.484)	103.767	81.168	22.599
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	659.604	48.251	707.855	685.256	22.599

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	48.500	6.000	54.500
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	48.500	6.000	54.500

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	871.933	(298.010)	573.923
Denaro e altri valori in cassa	3.789	(490)	3.299
Totale disponibilità liquide	875.722	(298.500)	577.222

Ratei e risconti attivi

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.318	1.318
Totale ratei e risconti attivi	1.318	1.318

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Le variazioni del patrimonio netto si riferiscono all'aumento di capitale sociale per l'attribuzione del ristorno dell'esercizio precedente e alla sua diminuzione per l'uscita di 6 soci, alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente pari ad Euro 40.402,12, come segue:

- Euro 12.120,64 alla Riserva legale indivisibile;
- Euro 1.212,06 ai fondi mutualistici ex art. 11 L. 59/92;
- Euro 27.069,42 alla Riserva statutaria indivisibile,

nonché alla rilevazione del risultato economico positivo dell'esercizio corrente.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	73.625	-	9.550	4.450		78.725
Riserva legale	69.298	12.171	-	-		81.469
Riserve statutarie	155.918	27.069	-	-		182.987
Utile (perdita) dell'esercizio	40.402	(40.402)	-	-	1.975	1.975
Totale patrimonio netto	339.243	(1.162)	9.550	4.450	1.975	345.156

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	78.725			-
Riserva legale	81.469	Utili	B	-
Riserve statutarie	182.987	Utili	B	-
Totale	343.181			-
Quota non distribuibile				264.456

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

In ossequio al n. 7 bis art. 2427 C.C., si forniscono informazioni sulle riserve:

- ai sensi di Statuto Sociale nessuna riserva può essere distribuita ai soci, sia durante la vita della cooperativa che in caso di scioglimento. In merito alla disponibilità delle stesse, si precisa che dipende esclusivamente dalla loro natura, non verificandosi ulteriori cause che la limitino;
- la riserva statutaria si riferisce ad utili accantonati a riserva indivisibile a norma della legge 904 del 1977.

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	168.137	168.137
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	21.994	21.994
Totale variazioni	(21.994)	(21.994)
Valore di fine esercizio	146.143	146.143

Altri fondi

La voce Altri fondi accoglie accantonamenti stanziati per far fronte alle spese di innovazione e sviluppo e alle spese di adeguamento delle strutture.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	497.132
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	111.148
Utilizzo nell'esercizio	138.203
Totale variazioni	(27.055)
Valore di fine esercizio	470.077

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	240.521	(72.580)	167.941	167.941	-	-
Debiti verso banche	497.933	(66.327)	431.606	67.522	364.084	90.070
Debiti verso fornitori	277.033	(31.641)	245.392	245.392	-	-
Debiti tributari	17.890	4.465	22.355	22.355	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.551	6.767	30.318	30.318	-	-
Altri debiti	162.002	(45.545)	116.457	116.457	-	-
Totale debiti	1.218.930	(204.861)	1.014.069	649.985	364.084	90.070

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	90.070	31.345	31.345	982.724	1.014.069

All'interno dei debiti verso banche è ricompreso il mutuo con scadenza originaria 2025 contratto per l'acquisto dell'immobile di Selvazzano, assistito da ipoteca dell'importo di Euro 180.000,00.

Nel corso dell'esercizio 2020 la società si è avvalsa della moratoria sui finanziamenti ex art. 56 D.L. 18/2020 per i finanziamenti bancari in essere, conclusasi nei primi mesi del 2021, con conseguente allungamento del piano di ammortamento. L'adesione alla moratoria è stata effettuata a titolo cautelativo a causa dell'incertezza sull'evoluzione della situazione pandemica, valutato comunque l'impatto economico che è stato opportunamente rilevato per competenza.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Il prestito da soci rispetta le disposizioni della Banca d'Italia in materia di raccolta di risparmio.

Al 31/12/2022 il prestito da soci ammonta ad Euro 167.940, ammontare pari al 49% del patrimonio della società.

Non avendo superato i limiti dei rapporti prefissati di prestito-patrimonio, la cooperativa non è vincolata all'istituzione di uno schema di garanzia, come previsto dalla delibera del CICR n. 1058 del 19/07/2005 e successive integrazioni.

Tali finanziamenti non prevedono clausole di postergazione.

Come richiesto dalla delibera della Banca d'Italia dell'8/11/2016, n. 584 si evidenzia di seguito il rapporto tra patrimonio più debiti a medio/lungo termine e attivo immobilizzato risultanti dall'ultimo bilancio approvato a mezzo dell'indice di seguito:

<u>Patrimonio + Debiti m/l termine</u>	
Attivo immobilizzato	
Indice struttura finanziaria =	2,14

dove i dati relativi al bilancio 2021 sono i seguenti:

Patrimonio =	339.243
Debiti medio/lungo termine=	1.096.877
Attivo immobilizzato=	670.387

Un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	15.478	(400)	15.078
Risconti passivi	46.274	(96)	46.178
Totale ratei e risconti passivi	61.752	(496)	61.256

L'importo dei risconti passivi è riferito, in particolare, a contributi per progetti riscontati per la quota non ancora maturata.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio abbiamo ricevuto la destinazione del patrimonio di un ente associativo derivante dal suo scioglimento. Si segnala che, pur in assenza di tale provento straordinario, il patrimonio della nostra società avrebbe mantenuto un ampio margine positivo.

Voce di ricavo	Importo
Sopravvenienze attive	69.654

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Essendo la cooperativa iscritta alla Categoria Produzione e Lavoro dell'Albo delle Società Cooperative, oltre che sociale, a norma dell'art. 11 DPR 601/73 comma 1, il reddito fiscale conseguito è esente per il 50% da imposta IRES in quanto l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci è inferiore al 50% ma non al 25% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli delle materie prime e sussidiarie.

Peraltro, va ricordato che il D.L. 63 del 15/04/2002 (G.U. n. 90 del 17/04/2002 - Legge di conversione 112/2002), all'art. 6 ha introdotto la tassazione parziale degli utili delle società cooperative, con esclusione (comma 6) delle cooperative sociali, principio ribadito nelle circolari 53/E del 18/06/2002, 54/E del 19/06/2002 e 37 del 09/07/2003 dell'Agenzia delle Entrate che hanno confermato l'esclusione dal nuovo regime impositivo delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381, salva la tassazione del 3% degli utili ai sensi dell'art. 2 comma 36 del D.L. 138/2011.

Ai fini IRAP, in quanto cooperativa mista, all'attività riconducibile alle cooperative sociali di tipo a) si applicano per il calcolo dell'imposta regionale le agevolazioni per le cooperative sociali (vedi LRV n. 23/2006, art. 5 co. 2 LRV 21/12/2006 n. 27 e art. 8 co. 1 lett. c) LR 12/01/2009 n. 1); per quanto riguarda l'attività riconducibile alla categoria delle cooperative sociali di tipo b), si applicano le esenzioni come da Legge Regione Veneto (LRV n. 23/2006, vedi art. 5 c. 1 LRV 21/12/2006 n. 27 e art. 8 co. 3 LRV 12/01/2009 n. 1).

Nel Conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico, o se esistenti, il loro ammontare non risulta significativo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio in esame, calcolato considerando la media giornaliera, è pari a 49.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Di seguito vengono riportati i compensi corrisposti all'organo di controllo per l'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 c.c. e per l'attività di revisione legale ai sensi del D.lgs. 39/2010.

	Sindaci
Compensi	9.400

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si afferma che la nostra società partecipa con altre cooperative sociali ad un Gruppo Cooperativo Paritetico ai sensi dell'art. 2545 - septies del Codice Civile, denominato "Gruppo POLIS". La direzione ed il coordinamento del gruppo cooperativo sono affidati a Polis Nova Società Cooperativa Sociale.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	25	-
B) Immobilizzazioni	1.092.382	1.195.978
C) Attivo circolante	1.866.102	1.561.785
D) Ratei e risconti attivi	2.656	2.182
Totale attivo	2.961.165	2.759.945
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	210.225	192.100
Riserve	625.348	568.562
Utile (perdita) dell'esercizio	34.433	58.542
Totale patrimonio netto	870.006	819.204
B) Fondi per rischi e oneri	397.774	351.774
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	642.145	638.680
D) Debiti	912.515	788.506
E) Ratei e risconti passivi	138.725	161.781
Totale passivo	2.961.165	2.759.945

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione	3.078.738	2.942.089
B) Costi della produzione	3.033.800	2.874.695
C) Proventi e oneri finanziari	(3.297)	(4.345)
Imposte sul reddito dell'esercizio	7.208	4.507

Utile (perdita) dell'esercizio

34.433

58.542

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni di cui agli artt.2435 bis c.7 e 2428 c.3 n°3 e 4 del Codice Civile

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del codice civile, non esistono entità ivi indicate possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che nessuna di tali entità è stata acquistata o alienata dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Privacy

L'Organo amministrativo conferma che la società ha predisposto ogni misura idonea ad evitare di cagionare danno ad altri per effetto del trattamento di dati personali e per i quali la società sarebbe tenuta al risarcimento ai sensi dell'art. 2050 del codice civile.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

Si informa che la Cooperativa è iscritta al nuovo Albo delle Società Cooperative nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente al n. A103297.

Rispettando la Cooperativa le disposizioni di cui alla L. 381/91, ai sensi art. 111 septies delle disposizioni transitorie al nuovo codice civile, la Cooperativa è per legge a mutualità prevalente.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2513 C.C. si documenta comunque la condizione di prevalenza sulla base dei seguenti parametri:

Conto economico	Importo verso soci	Importo verso non soci	Totale
B.7 - Costi per servizi	32.925	73.831	106.756
B.9 - Costi per il personale	731.225	650.760	1.381.985
Totale	764.150	724.590	1.488.741
Percentuale	51,33%	48,67%	100,00%

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In ossequio all'art. 2528 C.C. co. 5, si dichiara che non sono pervenute richieste di ammissione a socio nel corso dell'anno.

Si precisa che al 31/12/2022 il capitale sociale risulta essere così suddiviso:

Categoria soci	Numero
Soci ordinari prestatori	29
Soci ordinari fruitori	1
Soci volontari	19

Persone giuridiche	4
Totale soci	53

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 C.C.).

A norma delle disposizioni del codice civile, che richiamano ed assorbono quelle previste dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale, che di seguito si trascrive:

"Art. 3 Scopo mutualistico

La Cooperativa, conformemente all'art. 1 della legge 381/91, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico mediante:

- la gestione dei servizio socio-sanitari assistenziali, educativi, ai sensi dell'art. 1, comma 1 lett. a della legge 381/91 e dell'art. 2 comma 1 lett. a), Legge Regionale n. 23/06;
- lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e di altri soggetti deboli di cui alla lettera b dell'art. 1 della legge 381/91 e di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) della Legge Regionale n. 23/06.

La cooperativa si configura pertanto come cooperativa sociale a scopo plurimo: l'attività di gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi è connessa con quella di avviamento al lavoro di soggetti svantaggiati.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce.

Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale della comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali operando di preferenza nell'ambito territoriale della provincia di Padova anche mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie all'apporto dei soci - l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, con lo scopo di dare altresì continuità all'occupazione lavorativa dei soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

Per il raggiungimento di tale scopo mutualistico i soci instaurano con la cooperativa oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto mutualistico di lavoro come precisato dal regolamento interno ai sensi della Legge 142/01.

La Cooperativa può operare anche con terzi.

La Cooperativa, al fine di garantire il corretto perseguimento dell'oggetto sociale, si adegua agli orientamenti del Codice della Qualità Cooperativa, dei Comportamenti Imprenditoriali e della Vita Associativa di Federsolidarietà - Confcooperative e/o sue successive modificazioni o integrazioni.

La cooperativa intende perseguire un orientamento imprenditoriale teso al coordinamento e all'integrazione con altre cooperative sociali, allo sviluppo delle esperienze consortili e dei consorzi territoriali.

La Cooperativa può aderire ad un Gruppo Cooperativo Paritetico ex articolo 2545 septies Codice Civile.

La Cooperativa è promossa nell'ambito dell'Associazione Fraternità e Servizio e opera in sinergia e coordinamento con le altre realtà del Gruppo Polis."

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 4 del vigente statuto, che di seguito si trascrive:

"Art. 4 Oggetto sociale

Considerando lo scopo mutualistico così come definito dall'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto di terzi:

- prestazioni socio-sanitarie, assistenziali ed educative, diurne, residenziali, domiciliari, ambulatoriali e simili ovunque rese, in favore di persone in condizione di bisogno, quali ad esempio: persone in situazione di bisogno economico, persone senza dimora, vittime di violenza, vittime di tratta, vittime di sfruttamento, vittime di reati, persone in difficoltà, persone con disabilità, persone con disagio psichiatrico, anziani, minori, persone svantaggiate o deboli, detenuti, condannati ammessi alle misure alternative alla pena, persone con patologie legate alle dipendenze quali ad esempio dipendenze da sostanze, da alcool, da strumenti tecnologici o ludopatie, persone violente e maltrattanti al fine di offrire servizi di prevenzione e tutela delle vittime, persone rifugiate o richiedenti asilo, svolte in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici o privati in genere.

- b) centri diurni educativi - occupazionali finalizzati al recupero e al reinserimento sociale o all'avviamento lavorativo delle persone svantaggiate o deboli;
- c) attività di animazione finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero, la promozione, la cultura;
- d) attività di formazione, informazione e consulenza;
- e) strutture di accoglienza residenziale per persone autosufficienti e non e residenze protette;
- f) attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali entro cui opera, al fine di renderle più consapevoli e disponibili all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;
- g) attività di promozione a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;
- h) collaborazioni con le forze economiche e produttive, incluse le cooperative sociali finalizzate all'inserimento lavorativo, affinché inseriscano nei loro organici persone con iniziale difficoltà che abbiano espresso capacità professionali apprezzabili, anche se limitate, nell'ambito di percorsi formativi messi in atto dalla cooperativa.
- i) intervenire a favore di persone disagiate, con reddito sotto il minimo vitale e comunque non sufficiente, attraverso l'erogazione di sussidi economici.
- j) gestire attività produttive e commerciali, agricole o di servizi, con valenze educative e terapeutiche e di reinserimento sociale, anche attraverso la gestione di laboratori di produzione per conto proprio o di assemblaggio per conto terzi;
- k) promuovere ed assistere nella loro fase di sviluppo altre realtà del privato sociale, con indirizzi affini o complementari, fornendo loro l'eventuale sostegno necessario.
- l) Attività di housing sociale finalizzate a offrire risposte al bisogno abitativo e di inserimento sociale di persone in condizione di bisogno.
- m) Attività di raccolta fondi, tra cui organizzazione di eventi, di campagne e di azioni di coinvolgimento e di comunicazione nei confronti della cittadinanza, delle aziende e delle istituzioni pubbliche e private;
- n) Attività di progettazione finalizzata all'ottenimento di contributi pubblici e privati a livello locale, nazionale ed internazionale;
- o) Servizi al lavoro, comprendenti l'orientamento al lavoro, la formazione, il coaching, il tutoraggio, il counseling e la promozione di esperienze di tirocinio finalizzati all'accompagnamento verso l'inserimento lavorativo;
- p) attività di assemblaggio conto terzi di qualsiasi natura e genere;
- q) produzione e trasformazione di prodotti agricoli;
- r) servizi ambientali e di gestione e cura del verde;
- s) interventi e manutenzioni di tipo murario o di finitura su opere edilizie;
- t) attività di commercializzazione di generi alimentari;
- u) attività di somministrazione al pubblico di bevande e alimenti;
- v) attività di produzione e lavorazione di manufatti quali a titolo di esempio non esaustivo: tessili, ferrosi, elettrici, in pelle, in plastica, in legno, in ceramica, in carta;
- w) noleggio e fornitura di attrezzature e impianti;
- x) produzione e fornitura pasti, comprese le attività di gestione mense, recupero distribuzione di eccedenze alimentari;
- y) gestione di attività di ricerca e sviluppo di prodotti o servizi industriali;
- z) facchinaggio svolto anche con ausilio di mezzi meccanici o diversi;
- aa) trasporto, il cui esercizio sia effettuato personalmente dai soci proprietari od affittuari del mezzo: di persone e di merci per conto terzi;
- bb) attività preliminari e complementari del facchinaggio e del trasporto;
- cc) attività logistiche conto e presso terzi;
- dd) attività accessorie alle precedenti.

La cooperativa si impegna nel Servizio Civile Nazionale come Sede Locale di Confcooperative-Federsolidarietà, e nel Servizio civile regionale per contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani attraverso la difesa della Patria con mezzi ed attività non militari, favorire la realizzazione dei principi Costituzionali di Solidarietà Sociale, la tutela dei diritti sociali, i servizi alla persona e l'educazione alla pace tra i popoli.

La Cooperativa potrà partecipare a gare d'appalto indette da Enti Pubblici o privati, direttamente o indirettamente anche in A. T.I., per lo svolgimento delle attività previste nel presente statuto; potrà richiedere ed utilizzare le provviste disposte dalla CEE, dallo Stato, dalla Regione, dagli Enti locali o organismi pubblici o privati interessati allo sviluppo della cooperazione.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura

immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque sia direttamente che indirettamente attinenti ai medesimi, compresi avalli cambiari, bancari, fidejussioni ed ogni qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma per facilitare l'ottenimento di crediti.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale e l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31.01.92, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative; potrà, inoltre, emettere obbligazioni ed altri strumenti finanziari ed assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato.

La cooperativa potrà ricevere fondi, sovvenzioni, lasciti o qualsiasi altro tipo di erogazione liberale da Enti Pubblici, privati e persone fisiche.

La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea sociale."

Gli amministratori si sono impegnati nel perseguimento della mission della Cooperativa promuovendo percorsi di inserimento sociale e lavorativo e offrendo un supporto per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone svantaggiate.

I criteri seguiti sono stati quelli di assicurare il soddisfacimento delle esigenze economiche dei soci, mediante l'attivazione di scambi mutualistici, offrendo ad essi opportunità di lavoro nel rispetto dei contratti di categoria.

Oltre che all'efficacia dello scambio, è stata perseguita l'efficienza.

Attività svolte

La cooperativa, nel perseguimento del proprio fine solidaristico, svolge sia attività di tipo "A" - attività di servizi socio-sanitari ed educativi, sia attività di tipo "B" - attività di produzione e lavoro finalizzate all'inserimento di persone svantaggiate.

Le suddette attività, svolte nell'esercizio in chiusura, vengono evidenziate nel seguente prospetto:

Descrizione	Attività tipo "A"	Attività tipo "B"	Riepilogo
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.485.915	1.238.191	2.724.106
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.242.592	1.196.344	2.438.936
Altri ricavi e proventi	243.323	41.847	285.170
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.365.689	1.328.177	2.693.866
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	48.941	119.507	168.447
Costi per servizi	585.213	285.474	870.687
Costi per godimento di beni di terzi	80.422	73.132	153.554
Costi per il personale	578.711	803.274	1.381.985
Ammortamenti e svalutazioni	12.577	43.299	55.877
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie	-	8.523	8.523
Oneri diversi di gestione	59.824	12.014	71.839
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	120.226	- 89.986	30.240
Proventi e Oneri finanziari			- 10.218
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)			20.022
Imposte correnti sul reddito d'esercizio			18.047
Utile (perdita) dell'esercizio			1.975

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati ristorni.

Attestazione parametri patrimoniali per la distribuzione di dividendi (art. 2545 quinquies C.C., 2° co.).

Si segnala che non sono stati distribuiti dividendi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, e successivi chiarimenti, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio ha ricevuto le seguenti somme indicate nella tabella secondo un criterio "per cassa":

	Soggetto erogante	Importo	Descrizione Progetto
n. 1	Presidenza Consiglio dei Ministri	44.800	Dipartimento pari opportunità
n. 2	Agenzia entrate	8.834	Contributo perequativo
n. 3	Regione Veneto	3.703	Gestione Case Rifugio "Casa Viola"
n. 4	Agenzia entrate	3.196	Credito Imposta acquisto beni strumentali
n. 5	Regione Veneto	12.000	Contributi progetto SUM
n. 6	Regione Veneto	30.800	Contributi progetto percorsi Uscita
n. 7	Regione Veneto	38.443	Gestione Case Rifugio "Casa Viola"
n. 8	Regione Veneto	12.000	Contributi progetto SUM
	Totale	153.776	

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la Società ha maturato il diritto a percepire aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 3-quater, co. 2, D.L. 135/2018 (conv. da L. 12/2019).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio, pari ad Euro 1.975,26, come segue:

- Euro 592,58 alla Riserva legale indivisibile;
- Euro 59,26 ai fondi mutualistici ex art. 11 L. 59/92;
- Euro 1.323,42 alla Riserva statutaria indivisibile.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Padova, 29/03/2023